

SIGNIFICATIVI CONSENSI A GINEVRA AL PROGETTO DELL'U.R.S.S.

Una importante prospettiva aperta da Molotov per la Corea

Il ministro sovietico chiede ai delegati di trasformare in accordo l'assenso di massima che è già stato dato sulle diverse questioni in discussione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA, 6 — Sebbene non sia ancora del tutto chiaro quando e in quale sede il dibattito sulla Corea verrà ripreso, un fatto è certo: il progetto di risoluzione presentato ieri da Molotov costituisce una possibile base di accordo. Tale è il giudizio espresso dalla maggioranza della stampa di tutti i paesi, anche se Bedell Smith è di parere assolutamente contrario.

Il compagno prof. De Polzer, presidente dell'Amministrazione provinciale del Polesine, poi il senatore Morandi, salutato da calorosi applausi, ha rievocato il significato del sacrificio di Giacomo Matteotti.

Le estreme onoranze alle due mondine cadute

Imponenti e commosse sono state le estreme onoranze di due mondine cadute in un'azione di lavoro. Le onoranze sono state celebrate in una cappella di viale Mazzini, a Casaroli, dove Erminia Tanzi e Maria Casaroli, fino al cimitero, dove tra il profondo silenzio dei presenti si è recita la parola onorevole Ciochiatti.

Accordo commerciale greco-magiaro

ATENE, 6. — Fra Ungheria e Grecia è stato firmato un trattato commerciale in base al quale l'Ungheria invierà in Grecia attrezzature industriali, tessuti, motocicli e strumenti sanitari ricevendo in cambio tabacco, pellame

Rina Piccolati in rappresentanza dell'U.D.I., Bianca Conti dell'U.D.I., il Prof. e Questore di Piacenza, il Prof. di Vercelli, e molti altri dirigenti sindacali e politici di vari partiti.

Accordo commerciale greco-magiaro

ATENE, 6. — Fra Ungheria e Grecia è stato firmato un trattato commerciale in base al quale l'Ungheria invierà in Grecia attrezzature industriali, tessuti, motocicli e strumenti sanitari ricevendo in cambio tabacco, pellame



SEUL. — L'immagine di due bimbi coreani ridotti nelle più spaventose condizioni dagli orrori della guerra, illustra con drammatica evidenza l'urgenza di un accordo che riporti la pace in Corea

LA CRISI SOCIALDEMOCRATICA ALL'ARGENTINA DI ROMA

Riproposta al Congresso del P.S.D.I. la politica che ha stroncato il partito

La relazione del filoclericale Matteotti: maccartismo, CED, e silenzio assoluto sulla legge elettorale - La sinistra chiede l'abbandono del nullismo quadripartito - Gelido saluto di Malagodi

Il Congresso del partito socialdemocratico ha iniziato i suoi lavori nel teatro «Argentina» con una cornice appiattita per una associazione scissionista.

La realtà stessa presta a favore della sinistra socialdemocratica. La sconfitta passata dimostra che, continuando nella politica quadripartita, solo nuove sconfitte possono venire per il P.S.D.I. già i primi mesi di vita del governo dimostrano — ha notato Faravelli — che la vecchia politica continua: come possono farsi le riforme economiche con un governo nel quale predominano le forze di destra? Perché la delegazione socialdemocratica al governo non ha imposto ancora l'approvazione di una legge elettorale proporzionale? E non ha fatto proprio la proposta di una legge elettorale contemporanea della legge truffa e della legge del 1948? Perché è stata tollerata l'affossamento del piano di «primario» — che l'unica via d'uscita dall'attuale, delicata situazione è rappresentata proprio dall'abrogazione contemporanea della legge truffa e di quella del 1948, scaturita da un interesse dei circoli politici.

La giornata domenicale ha segnato una battuta d'arresto nella polemica fra D.C. e partiti minori. Il problema dell'abrogazione della legge truffa e della sua sostituzione con un'altra legge accentratamente proporzionalistica ha continuato ad essere al centro dell'attenzione dei circoli politici. Nuovi incontri si sono svolti fra gli esponenti dei partiti minori nel tentativo di comporre, almeno, i diversi punti di vista che tuttora esistono in merito alla condotta da seguire alla prossima seduta della Camera. Secondo quanto si è potuto sapere, nelle parti minori è stata espressa l'eventualità di accettare la proposta avanzata dal segretario generale del P.C.I., ma ancora forti sono le opposizioni a quella che viene definita l'operazione Togliatti.

Di questa situazione piuttosto fluida si sono fatti ieri Scelba e Padova e Gronchi a Milano. Il presidente del Consiglio, prima di intraprendere la consueta Fiera, si è recato in Prefettura dove, parlando alle autorità padovane, ha riconosciuto che «la situazione italiana è tutt'altro che tranquilla e che pertanto le correnti dc, pur continuando ad esistere, debbono però a un certo momento saper comprendere quella che è essenziale e quella che non lo è. La sinistra, che è secondo Scelba, la «difesa delle libere istituzioni», mentre «la elaborazione di nuovi programmi di riforme sociali è un lavoro che non serve, appunto, a quello scopo, ovvero combattere il comunismo, Scelba ha concluso con l'incoraggiare i presenti, a elaborare un progetto di una battaglia, con l'accaduto il 7 giugno, non può essere motivo di debolezza, ma stimolo a riprendere la lotta con maggiore vigore». Dopo di che ha esaltato il quadripartito «che ha concesso alle aspettative, come stanno ad indicare alcuni indici favorevoli recenti» (?).

Jacques Duclos abbraccia Negarville al suo arrivo al Congresso del P.C.F.

Calorose accoglienze ai delegati dei comunisti italiani — I rapporti dei compagni Servin e Billoux — Casanova plaude alla lotta del Partito comunista di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Qualcosa di indesiderabile è avvenuto oggi al Congresso del P.C.F. francese: 1300 persone che applaudivano con un grido unanime «Viva i comunisti italiani! Viva Togliatti!». Poche note entusiastiche di «Bandiera rossa» cantata con sentimento rivoluzionario francese, interrotta ad ogni strofa da nuovi applausi, mentre Celeste Negarville, delegato del P.C.I., avanzava con la sua compagnia verso la tribuna, mentre i compagni della presidenza e del Comitato Centrale lo circondavano per esprimergli la soddisfazione di averlo finalmente tra loro mentre Jacques Duclos, accarezzava con un abbraccio affettuoso, diceva la commovente e l'entusiasmo di tutti.

una specie di cortina di ferro e calorose manifestazioni di solidarietà fra i comunisti dei due paesi.

La quarta giornata del Congresso del P.C.F. si è aperta stamane sotto la presidenza del compagno Casanova. Era ancora viva l'impressione prodotta dal rapporto sul lavoro tra i giorni in cui il compagno Billoux, che, con gesto assurdo, aveva annullato il visto d'ingresso concesso un giorno prima dal Ministero degli Esteri alla delegazione italiana. Questo incredibile atteggiamento del governo ha sollevato per tre giorni di seguito, vivaci proteste: segno contro l'ottuso tentativo di certi autorità francesi, che, da episodio dei balletti sovietici al veto contro Zatopek, ai ripetuti tentativi di espulsione di noti comunisti e socialisti italiani, vorrebbero smentire la tradizione di ospitalità del popolo francese e chiudere questo paese in

una occidentale, il quale ha ricordato come i patrioti di Francia e di Germania con la classe operaia alla loro testa lavorino ad una leale, fedele comprensione fra i due popoli. Il compagno Casanova ha risposto rievocando le tante comuni lotte dei comunisti dei due paesi per realizzare questo accordo nel rispetto delle sovranità nazionali. Non è da oggi e non è soltanto la comune opposizione alla C.E.D. che cementa l'unità fra i patrioti dei due paesi: numerosi e frequenti sono stati anche nel passato gli episodi di questo incontro nella lotta antifascista ed antiazienda.

Papagos annuncia un viaggio a Belgrado

Bebler esalta il patto con Atene e Ankara come un successo atlantico e rinnova il ricatto all'Italia per Trieste

TRIESTE, 6. — E' stato oggi annunciato che il primo ministro turco, Adnan Menderes — reduce da Washington, dove ha avuto una serie di fruttuosi colloqui con i dirigenti americani — ha visitato Atene sulla via del ritorno in patria. Menderes si incontrerà in tale occasione con esponenti del governo greco.

TRIESTE, 6. — E' stato oggi annunciato che il primo ministro turco, Adnan Menderes — reduce da Washington, dove ha avuto una serie di fruttuosi colloqui con i dirigenti americani — ha visitato Atene sulla via del ritorno in patria. Menderes si incontrerà in tale occasione con esponenti del governo greco.

SI E' CONCLUSO IERI IL CONVEGNO NAZIONALE DI MILANO

La società Umanitaria elaborerà lo statuto dei diritti dei lavoratori

La proposta è stata fatta da Di Vittorio, nel corso del suo intervento ed ha ottenuto l'adesione del ministro Vigorelli e della CISL

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 6. — Si è chiuso oggi il convegno nazionale delle condizioni dei lavoratori della CGIL, nel corso del quale il compagno onorevole Di Vittorio, il segretario della CGIL ha presentato una proposta — a cui si sono poi associati il ministro del lavoro Vigorelli, successivamente il presidente della «Umanitaria», dott. Riccardo Bauer e il rappresentante della CISL, Calvi — in cui si chiede che la società Umanitaria, «confermamente alle sue nobili tradizioni, continui l'opera di studio e di ricerca, prendendo altre simili iniziative, prima fra tutte l'elaborazione di uno statuto dei diritti dei lavoratori nella fabbrica».

Per quanto riguarda la DC, il silenzio è stato ieri assoluto. Gli esponenti più rappresentativi del partito clericale hanno lasciato la capitale, dopo di che è esaltato lo spunto alle aspettative, come stanno ad indicare alcuni indici favorevoli recenti» (?).

Il primo ministro turco è partito in aereo oggi da Washington dove aveva firmato una dichiarazione, nella quale esprime la sua soddisfazione per gli aiuti militari promessi dal Dipartimento di Stato, nel momento in cui il suo governo si preparava a una dichiarazione di alleanza militare con la Jugoslavia. L'imprevista visita di Menderes sembra voler ribadire il proposito dei dirigenti atlantici greci e turchi di considerare l'alleanza militare con l'Italia come un fatto compiuto.

«L'Italia — scrive Bebler — si è messa in una ridicola posizione a causa della sua politica anti-balcica e anti-jugoslava. Dapprima l'Italia affermò che la Jugoslavia era una prova di una tale volontà di alleanza militare baltica, l'Italia tentò di ritardare la costituzione di questa alleanza. Il governo italiano collega tale alleanza ad una soluzione del problema di Trieste, ma una tale soluzione dipende in primo luogo non dalla Jugoslavia ma dall'Italia».

Bruno Buozzi commemorato da Roveto

TORINO, 6. — La figura di Bruno Buozzi è stata commemorata stamane, nel decennale della sua morte sotto il piombo nazista, con discorsi tenuti al Teatro Carignano dai senatori Giovanni Roveto e Gino Castagno.

Tema di uccidersi perché il figlio è bocciato

TRENTO, 6. — Una donna di Rovereto ha tentato di uccidersi perché il figlio che frequenta una delle scuole frequentate è stato bocciato. La poveretta, tale Maria Jervolino, di 50 anni, dopo la notizia datale dal figlio ha inghiottito una forte dose di barbiturici

RIPETUTI I FASTI DI UNA SECOLARE TRADIZIONE PISANA

La "parte" di Mezzogiorno ha vinto il gioco del Ponte

Le strade di Mezzogiorno hanno collezionato 41 vittorie in mille anni — Borea sconfitta dopo un brillante inizio

PISA, 6.

cesco, tutti e due della parte nord della città. Poi, tre vittorie di Mezzogiorno, in fila. L'ultimo combattimento è stato ancora una volta si avventurano ai loro quartieri curvi per la stanchezza e per la amarezza di una nuova sconfitta.

La Repubblica di S. Marino ha querelato il S. Marino

La Reggenza della Repubblica di San Marino ha sporto querela contro il direttore de Il Popolo e contro Carlo Raffelli corrispondente di Rimini per un articolo pubblicato dal giornale della D.C. menzogne e gravemente diffamatorio e ultragiornale.



Concluse ieri a Torino le riunioni medico-chirurgiche

TORINO, 6. — Si sono concluse oggi le riunioni internazionali medico-chirurgiche e la mostra internazionale delle arti sanitarie che, dal 29 maggio, hanno registrato una attività ininterrotta di avvenimenti di alto valore scientifico.

La commemorazione del 30. del martirio di Matteotti

FRATTA POLESINE, 6. — Una folla di migliaia di persone ha partecipato questa mattina alla commemorazione del 30. anniversario del martirio di Giacomo Matteotti. Si tratta di una folla giunta da tutte le parti d'Italia con centinaia di bandiere rosse ad onorare la memoria del martire asseso a simbolo per tutti i lavoratori.

La commemorazione del 30. del martirio di Matteotti

FRATTA POLESINE, 6. — Una folla di migliaia di persone ha partecipato questa mattina alla commemorazione del 30. anniversario del martirio di Giacomo Matteotti. Si tratta di una folla giunta da tutte le parti d'Italia con centinaia di bandiere rosse ad onorare la memoria del martire asseso a simbolo per tutti i lavoratori.

La commemorazione del 30. del martirio di Matteotti

FRATTA POLESINE, 6. — Una folla di migliaia di persone ha partecipato questa mattina alla commemorazione del 30. anniversario del martirio di Giacomo Matteotti. Si tratta di una folla giunta da tutte le parti d'Italia con centinaia di bandiere rosse ad onorare la memoria del martire asseso a simbolo per tutti i lavoratori.